

VareseNews

La Melandri a Tradate per discutere della Finanziaria 2003

Pubblicato: Venerdì 18 Ottobre 2002

Riceviamo e pubblichiamo

L' On. Giovanna Melandri, ex-ministro dei Beni Culturali esponente della direzione nazionale dei Democratici di Sinistra, interverrà lunedì 21 Ottobre alle ore 21.00 presso la sala del Cinema P. Grassi di Tradate all'iniziativa pubblica indetta dai Democratici di Sinistra tradatesi per discutere della Finanziaria 2003 del Governo Berlusconi.

Si tratta di una Finanziaria che prevede il taglio dei trasferimenti e la compressione della finanza regionale e locale, aumentano i ticket, si riducono le prestazioni del sistema sanitario pubblico (vedi i tagli ai posti letto negli ospedali) dando spazio ai privati, dove scompare la prevenzione e resta solo la cura come merce da vendere. Nella Finanziaria il governo ha destinato una cifra pari a 5,5 miliardi di euro alla riduzione dell'Irpef per i redditi fino a 25 mila euro annui.

Una cifra di gran lunga inferiore a quanto sarebbe spettato ai cittadini italiani se si fossero applicate le riduzioni d' aliquota previste dal governo Amato nella legge finanziaria del 2001 e se fosse stato restituito, come previsto da quella legge, il drenaggio fiscale del 2001 e del 2002.

Da una parte si invoca la cosiddetta "devolution" (parola di cui, forse, l'inconcludente ministro per le riforme on. Bossi ignora il vero significato!) dall' altra si centralizza, si blocca, si taglia. Da una parte ti promettono di ridurre le tasse dall'altra ti fanno pagare i ticket sui medicinali.

Una legge finanziaria che è contestata duramente anche dalla Confindustria ("La peggiore che sia mai stata scritta" ha dichiarato il presidente degli industriali D' Amato), dagli artigiani, dalle organizzazioni dei commercianti, dalle organizzazioni sindacali, dalle Regioni. Da tutti insomma.

Una legge che prevede tagli alle autonomie locali e che segue, a distanza di qualche settimana quell'altro provvedimento scandaloso, quanto inutile, di centralizzare l'accesso ai finanziamenti pubblici ("per tenere sotto controllo la spesa pubblica" così ha detto il ministro Tremonti) anch' esso contestato dai Comuni, dalle Province e Regioni. Provvedimenti schizofrenici, indicatori di una politica piena di contraddizioni, che da più di un anno sta provocando guasti, speriamo non irreparabili all' economia del nostro Paese.

Altro argomento di cui si parlerà nell' incontro pubblico dei DS con l' on. Giovanna Melandri (a cui va tutto il nostro ringraziamento per aver accettato l' invito a discutere questi argomenti in una zona a forte densità leghista come la nostra, quindi piena di contraddizioni) sarà la legge Cirami, o come ormai è stata battezzata, della legge salva-Previti. Per far sentire anche la nostra disapprovazione nei confronti di un provvedimento scandaloso che sta per scrivere una delle pagine più oscure della nostra Repubblica. Se il Senato dovesse votarla, verrà approvata una legge fatta su misura per due imputati eccellenti in un processo penale. Sarà approvata una legge che di fatto permetterà di dire che la legge non è uguale per tutti e che garantirà soprattutto i potenti. Ci auguriamo che ci sia un sussulto forte da parte dei Senatori in modo da riscattare quella figuraccia che la maggioranza del Senato ha fatto fare all' Italia due mesi fa, quando ha votato una legge che è risultata anche anticostituzionale, al punto da costringere la stessa maggioranza alla Camera a porvi rimedio, senza peraltro riuscirci e senza eliminare i motivi della nostra dura opposizione.

Democratici di Sinistra di Tradate

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it